



**FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI**

**COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Anno IV

dal 08/02 al 14/02/2016

a cura del Coordinamento Nazionale Giovani

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI

Sommario

ItaliaOggi7 lunedì 8 febbraio 2016
Nelle filiali 23 mila posti a rischio

STADIO24 06 febbraio, 2016, 02:03
Unicredit: arrivano le assunzioni in banca

IL SOLE 24 ORE mercoledì 10 febbraio 2016
BANCHE - venerdì a Milano la proposta della FABI

MF-MILANO FINANZA giovedì 11 febbraio 2016
PARLA SILEONI, SEGRETARIO GENERALE DEL MAGGIOR SINDACATO BANCARIO ITALIANO - FABI lancia il modello banca hub - Oggi a Milano sarà presentata ai top banker una nuova organizzazione, caratterizzata da più prodotti, servizi e consulenze offerti allo sportello, in modo da superare la sfiducia della clientela

[Return](#)

2

Articoli



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Anno IV

dal 08/01 al 14/02/2016

a cura del *Coordinamento Nazionale Giovani*

ItaliaOggi7 lunedì 8 febbraio 2016

Nelle filiali 23 mila posti a rischio

Pagina a cura DI LUIGI DELL'OLIO

Il rallentamento dell'economia italiana che riduce la marginalità, la diffusione dell'Internet banking che limita l'operatività presso gli sportelli fisici, il processo di aggregazione in atto che mira a ridurre i costi (a cominciare da quelli del personale). Tre fattori che spiegano la previsione di nuovi, pesanti esuberanti in ambito bancario. Secondo uno studio della FABI, da qui al 2018 vi saranno 23mila posti in eccedenza, che si andranno ad aggiungere ai 48 mila registrati negli ultimi 15 anni. Questo a bocce ferme, dato che nei prossimi mesi diversi istituti di grandi e medie dimensioni saranno chiamati a rivedere i rispettivi piani industriali e non possono essere escluse sorprese.

[Return](#)

2

STADIO24 06 febbraio, 2016, 02:03

Unicredit: arrivano le assunzioni in banca

"Abbiamo perseguito fino all'ultimo una logica negoziale che ha avuto al centro il tema occupazionale e i principi di equità, trasparenza ed equilibrio in coerenza con gli accordi precedenti alla ricerca costante dell'equilibrio tra gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici: tra coloro che usciranno, coloro che entreranno e coloro che rimangono", così in una nota della Fisac Cgil Gruppo Unicredit sull'accordo che è stato firmato anche dagli altri sindacati: FABI, First Cisl, Uilca Uil, Unisin, Sinfub e Ugl credito.

Confermata la volontarietà di adesione al Fondo di Solidarietà del Settore, per 2.700 dipendenti, e l'impegno a trovare soluzioni per ulteriori 540 posizioni conseguenti alla revisione del Piano Industriale. Dopo due giorni di confronto, arriva l'accordo sulla gestione della seconda fase del piano industriale 2014-18 del gruppo di Piazza Gae Aulenti. L'accordo prevede 2700 uscite tutte volontarie al 2018.

Previsto anche un positivo turn over con la stabilizzazione di 450 apprendisti e 700 nuove assunzioni, da realizzarsi gradatamente in relazione ai prepensionamenti concretizzati. Resta il nodo degli oltre 500 tagli aggiuntivi (perlopiù dirigenti), per i quali proseguono le trattative. Chi aderirà al piano esodi riceverà tre mensilità e mezzo, con una clausola di salvaguardia in caso di modifica delle regole previdenziali.

Per quanto riguarda l'erogazione del premio aziendale è stato stabilito che questo sarà cash o in conto welfare; prevista poi l'assegnazione di un tablet, per agevolare la diffusione della "cultura digitale" tra i dipendenti e la possibilità di coinvolgimento volontario degli stessi in nuove attività sul comparto "Subito Casa" l'azienda di intermediazione immobiliare del Gruppo Unicredit.

Per Mauro Morelli, segretario nazionale della FABI, "grazie all'unità e determinazione del tavolo sindacale, siamo riusciti a garantire tutte uscite volontarie e ad assicurare nuova occupazione giovanile, pur in un difficile contesto di mercato". Gli analisti vedono un rosso di 140 milioni nel quarto trimestre e per l'intero anno un utile di 1,4 miliardi (i 9 mesi mesi si erano chiusi con un utile a oltre 1,5 miliardi).

[Return](#)

2



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Anno IV

dal 08/01 al 14/02/2016

a cura del *Coordinamento Nazionale Giovani*

IL SOLE 24 ORE mercoledì 10 febbraio 2016

BANCHE - venerdì a Milano la proposta della Fabi

Venerdì a Milano la Fabi, il sindacato degli autonomi del credito, presenta ai banchieri la sua proposta per "Un nuovo modello di banca al servizio del Paese". Agli East End Studios si terranno una serie di question time e tavole rotonde a cui parteciperanno tra gli altri Federico Ghizzoni, ceo di Unicredit, Eliano Omar Lodesani, presidente del Casl di Abi e cfo del Gruppo Intesa Sanpaolo, Giuseppe Castagna, direttore generale e consigliere delegato della Banca Popolare di Milano, Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi Banca, Pier Francesco Saviotti, ad Banco Popolare, Alessandro Vandelli, ad BPER Banca, Fabrizio Viola, ad gruppo Mps e Alessandro Azzi, presidente di Federcasse, Lando Maria Sileoni, segretario generale Fabi e i capi del personale dei principali gruppi bancari italiani.

[Return](#)

MF-MILANO FINANZA giovedì 11 febbraio 2016

PARLA SILEONI, SEGRETARIO GENERALE DEL MAGGIOR SINDACATO BANCARIO ITALIANO - Fabi lancia il modello banca hub - Oggi a Milano sarà presentata ai top banker una nuova organizzazione, caratterizzata da più prodotti, servizi e consulenze offerti allo sportello, in modo da superare la sfiducia della clientela

di Alessandro Carollo

Una «banca hub» al servizio del Paese, vicina alle imprese e al territorio, che riporti la gente allo sportello, faccia crescere i ricavi e crei le condizioni per nuova occupazione, puntando su un'ampia rete di servizi di consulenza. Questa, in estrema sintesi, la proposta che la Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, presenterà oggi ai maggiori banchieri italiani. Il progetto, elaborato in collaborazione con un team di analisti finanziari, sarà illustrato oggi a Milano al gotha della finanza italiana davanti a una platea di oltre mille dirigenti sindacali venuti da tutta Italia. Il leader della Fabi, Lando Maria Sileoni, ne discuterà con Federico Ghizzoni (ceo di Unicredit), Eliano Omar Lodesani (presidente del comitato Affari Sindacali e Lavoro dell'Abi e chief operating officer del gruppo Intesa Sanpaolo), Giuseppe Castagna (direttore generale e consigliere delegato della Banca Popolare di Milano), Victor Massiah (consigliere delegato di Ubi Banca), Pier Francesco Saviotti (amministratore delegato del Banco Popolare), Alessandro Vandelli (amministratore delegato di Bper) Fabrizio Viola (amministratore delegato di Mps). Sileoni anticipa a MF- Finanza i contenuti e il contesto della proposta. Domanda. Sileoni, perché questa proposta? Risposta. Il modello di banca hub che proponiamo vuole mettere in primo piano la soddisfazione di famiglie e imprese, ragionando in un'ottica di medio- termine e non di corto respiro, come avviene oggi, senza però trascurare il guadagno dell'azionista. L'obiettivo è riportare la gente allo sportello, anche in presenza della cosiddetta banca online, facendo crescere i ricavi e creando così le condizioni per mantenere e aumentare i livelli occupazionali. D. Insomma, volete sostituirvi ai banchieri... Assolutamente no, siamo consapevoli del nostro ruolo e non vogliamo dare lezioni o sovrapporci a chi è pagato per occuparsi di organizzazione. Semplicemente, ci sta a cuore difendere le banche italiane con proposte innovative, che rimettano al centro le economie dei territori, lavoratori, le famiglie, le imprese e i risparmiatori. Pensiamo infatti che il settore abbia bisogno di un segnale di discontinuità, anche alla luce delle recenti vicende. Anche noi riteniamo che l'attuale modo di fare



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Anno IV

dal 08/01 al 14/02/2016

a cura del *Coordinamento Nazionale Giovani*

credito sia superato e vada messo in discussione. Questo modello ha infatti prodotto circa 300 miliardi di sofferenze e partite incagliate e ha espulso oltre 68 mila lavoratori dal 2000 a oggi, seppur attraverso prepensionamenti volontari e incentivati grazie al lavoro dei sindacati che sono riusciti a evitare i licenziamenti. D. In che cosa consiste questo nuovo modello di banca hub? R. È un modello che si caratterizza per l'offerta di nuovi prodotti e servizi, che punta su più tipologie di consulenze, finanziarie e fiscali, tecnologiche e gestionali, che recupera attività già esternalizzate e consente così al business bancario di crescere e consolidare i propri ricavi, creando le condizioni per mantenere e aumentare i livelli occupazionali. Le nuove tecnologie dovranno, infine, essere un volano di sviluppo della filiale e non un killer dell'occupazione nostro avviso, è necessario che il cambiamento organizzativo sia condiviso con le organizzazioni sindacali, soprattutto a livello di gruppi bancari e aziende, in quanto ogni banca ha la sua specifica organizzazione del lavoro. D. Che ruolo avranno i dipendenti in questo nuovo modello di banca? R. Avranno un ruolo centrale. Da questo nuovo modello di banca emergeranno nuove figure professionali, che dovranno essere individuate a livello aziendale e di gruppo per poi essere oggetto di contrattazione tra aziende e sindacati. dovrà, poi, arrivare a un'architettura contrattuale nazionale, nei prossimi anni, che definisca l'impianto normativo e l'effettivo quadro di riferimento delle mansioni. D. La vostra proposta arriva in un periodo di grande sfiducia dei risparmiatori nei confronti delle istituzioni bancarie. Come pensate di affrontarlo? Con la nostra proposta per un nuovo modello di banca al servizio del Paese vogliamo rinsaldare il rapporto di fiducia tra intermediari e clienti, adottando un codice etico per evitare la vendita di prodotti a rischio, concordato con le associazioni dei consumatori più responsabili, le istituzioni bancarie e le organizzazioni sindacali. Infine, voglio ricordare che nella vicenda dei quattro istituti salvati, ossia Banca Marche, Banca Etruria, Carichieti e Cariferrara, lavoratori bancari sono stati vittime e non complici. Lo dimostra il fatto che oltre il 70% di essi aveva investito nei titoli della loro banca. Come FABI, auspichiamo che tutti i risparmiatori che hanno perso il loro investimento possano avere accesso ai rimborsi. D. Le nuove tecnologie stanno avendo un forte impatto sul settore, soprattutto nel mercato delle transazioni. Perché un cliente dovrebbe andare in filiale quando può effettuare operazioni semplicemente con uno smartphone? La specificità della banca hub consiste nella proposta di valore personalizzata e soggettiva che viene assicurata alla clientela e che nessun apparato tecnologico potrà mai mettere in discussione. Lo smartphone non potrà mai sostituire il rapporto umano, d'ascolto e di conoscenza del territorio che ha un lavoratore bancario. La vera forza di un'azienda bancaria è questa. (riproduzione riservata)

[Return](#)